ANNO II. Udine 24 Luglio 1864 N.° 30

LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati . . . . . . fior. 3. —
Per l'Interno . . . . » 3. 50
Per l'Estero . . . . » 3. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all'Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere o gruppi affrancati.

Preghiamo i nostri benevoli associati a volerci perdonare la mancanza o qualche irregolarità nella spedizione del numero di domenica passata, perchè independente affatto della nostra volontà.

La I. R. Intendenza di Finanza si è creduta in diritto di sequestrare gran parte delle copie che avevamo mandato alla posta e pei caffè, senza nemmeno usare la cortesia di notificarci l'esecuzione praticata a titolo d'invenzione per mancanza di bollo. Noi siamo sicuri del fatto nostro. *La Redazione*

Udine 23 Luglio

La situazione del nostro mercato serico non si è punto migliorata: sempre le stesse titubanze dalla parte dei negozianti e la medesima sostenutezza da parte dei filandieri. Non è facile prevedere quale delle due parti, che si contendono adesso il sopravvento, sarà forzata di cedere sotto l'influenza di qualche imperiosa necessità; ma se il consumo potrà ancora per qualche tempo mantenersi nella riserva, nella difficoltà che incontra a far accettare l'aumento delle stoffe, nemmeno i filatori si scoraggiano, appoggiati alla scarsezza generale del raccolto e al costo molto elevato delle sete nuove.

In mezzo a tale stato di cose le transazioni procedono con una lentezza non comune, per l'epoca in cui tocchiamo, e possiamo anzi constatare che finora non si è venduta nessuna greggia nuova di qualche importanza; e quando si voglia eccettuare qualche acquisto di poco rilievo, siamo ancora nella più perfetta inazione.

Una partita di trame lib: 1000 circa $^{24}/_{30}$ d. venne collocata in questi giorni a prezzo sconosciuto; del resto non conosciamo vendute che:

Lib. 700	greggia $^{11}/_{13}$	bella corr. a L.	27.—
« 600	« $^{11}/_{14}$	« «	26.50
« 500	« $^{13}/_{15}$	« «	25.15
« 400	« $^{14}/_{17}$	« «	25.25

Per i mazzami reali in piccoli pesi si è fatto L. 23 a 23.50 e pelle sedette tonde e fine da L. 21. — a 22. —

Dalla Casa Benedetto Gentili di Ceneda ci vien comunicata la seguente circolare che pubblichiamo di buon grado, perchè abbiamo sott'occhio li magnifici bozzoli che hanno prodotto quella semente e che noi troviamo di raccomandare ai nostri lettori, come quella che dovrà dare dei brillantissimi risultati.

Signore!

È ormai riconosciuto generalmente che la Semente bachi del Giappone è la sola nella quale si possano collocare le più fondate speranze per i futuri raccolti. Ma non appena constatato il felicissimo esito che ebbero le Sementi di questa provvenienza, si vede già la speculazione accompagnata da tutte le sue mistificazioni impadronirsene.

Non volendo allontanarmi dal sistema di procurarmi della Semente fuori del Commercio, come feci negl' anni scorsi, così ho voluto anche in quest' anno confezionare io medesimo, poca, ma genuina Semente da bozzoli Giapponesi, che ho scelti personalmente senza risparmio di cure e spese d'ogni sorte.

I bozzoli che ebbi la buona ventura di rinvenire furono prodotti la prima volta nell'alta Lombardia. Si possono ispezionare i Campioni nel mio studio, e dimostrano a prima vista la loro perfetta originalità.

Darò questa Semente tanto a prodotto, quanto a vendita assoluta, e se la S. V. desiderasse averne, La interesso a sollecitare ad iscriversi, poichè avendo avuto molte domande, la poca quantità che ho confezionata sarà in breve esaurita.

Le condizioni tanto per la vendita assoluta, quanto per la distribuzione a prodotto, saranno da convenirsi all'atto della iscrizione.

Mi pregio . . . . la distinta stima

BENEDETTO GENTILI

Questi bozzoli si possono ispezionare anche presso la Redazione della *Industria.*

NOSTRE CORRISPONDENZE

Londra 16 Luglio

L'andamento degli affari serici sulla nostra piazza si mantiene tuttoa in uno stato di progressivo sviluppo e conferma le speranze prima d'ora concepite, che le sete asiatiche riguadagneranno ben presto quell'importanza che avevano perduta durante la campagna passata, pella concorrenza delle sete europee. Si fa sempre più generale la convinzione che queste provenienze si renderanno assolutamente necessarie pella cattiva riuscita del raccolto d'Europa, che ormai non si può più contestare, ed in conseguenza, lungi dall'ammettere dei dubbi sulla stabilità dei prezzi odierni, si ritiene da tutti che i nostri corsi potranno godere un nuovo favore. I nostri depositi non si compongono più che di circa 28 mila balle, cioè a dire 9000 balle meno che l'anno passato all'epoca stessa. Si prevede inoltre, e con qualche fondamento, che lo Stock andrà sensibilmente diminuendo per altri tre a quattro mesi durante il quale intervallo i rinforzi dalla China e dal Giappone esser non potranno che affatto insignificanti, ed è ancor dubbio se più tardi si potrà contare sopra importazioni sufficienti, atteso che l'importanza della raccolta nella China viene ancora rappresentata come molto incerta. La considerevole diminuzione delle ordinarie risorse del nobil genere dunque incontestabile, e a meno che il consumo non venga di un punto ridotto alla metà, non sappiamo invero in qual modo si possa arrestare un ulteriore rialzo nei prezzi, e tanto meno poi se ci facciamo a considerare la piega più favorevole che hanno preso le quistioni politiche d'Europa e la migliorata situazione del mercato monetario.

La fluttuazione nei prezzi di questi ultimi giorni non presenta certa importanza, ma dinota una tendenza all'aumento.

Eccovi i nostri corsi.

Tsatlée terze classiche	S. 23.6
« « non classiche	« 22.9 a 23.—
« quarte buone	« 21.9 « 22.3
Giappone *flottes nouées* $^{13}/_{18}$	« 24.6 « 25.—

Le giapponesi superiori in $^{11}/_{13}$ a $^{13}/_{17}$ d. sono sempre l'oggetto di una buona domanda; le prime si possono collocare da S. 25.9 a 26, e le seconde da 25 a 25.6.

Le sete del Bengal godono di una discreta ricerca, e l'aumento sulle qualità fine è superiori di questa provenienza è ancora più pronunciato che sulle chinesi e giapponesi; si paga facilmente 22.9 a 23 pello Surdah $^{11}/_{..}$ di prim'ordine, e prezzi analoghi pelle altre qualità.

Le sete di Persia sono in continuo rialzo, sia a causa della loro scarsezza, sia a causa della domanda che si fa in generale delle qualità tonde.

Finora si ha fatto assai poco in sete d'Italia del nuovo raccolto, perchè sono tenute a prezzi troppo alti pel nostro consumo; all'incontro i lavorati inglesi sono vivamente ricercati, anche con aumento di 1 scell. sui corsi del mese passato.

Lione 18 Luglio

Non abbiamo cambiamenti d'importanza nella situazione del nostro mercato. Si riscontra sempre nei produttori la stessa fermezza, e la stessa tendenza all'aumento, che d'altronde si spiega facilmente nel costo elevato delle sete; e dal lato dei consumatori una ostinata resistenza, basata sulla difficoltà che provano i fabbricanti nel vendere le loro stoffe a prezzi che stiano in proporzione coll'aumento che si è spiegato nei corsi della materia prima.

Una tale incertezza potrà durare facilmente fino che si darà mano alla vendita delle stoffe d'inverno; fino a quel momento i nostri fabbricanti, balestrati fra due opposte correnti, della produzione, cioè, poco disposta a vendere, e del consumo poco disposto a comperare, non potranno estendere le loro operazioni che per quanto lo richiedano i più pressanti bisogni del momento.

Le notizie d'America, tanto sfavorevoli agli Stati del Nord e la cui esattezza sembra dimostrata dall'enorme rialzo che ha provato

il cambio sull'oro, sono venute ad impedire qualunque affare pel consumo di quel paese. La fabbrica se ne inquieta e con ragione, perchè conosce per esperienza qual sorte sarà riservata al momento della consegna a quelle ordinazioni che offrissero il minimo appiglio ad una protesta.

Abbiamo sott'occhio il risultato complessivo del raccolto bozzoli in 78 dei principali mercati italiani, dal quale si rileva che il totale delle quantità pesate ammonta a chil. 4,455,560, del valore di fr. 22,48,555 colla media degli adequati a fr. 5. 18. E siccome dalle cifre che vennero pubblicate pella campagna passata, il prodotto del 1863 si faceva ascendere a 5,404,528 chilogrammi di bozzoli pel valore di fr. 20,440,851; ne viene di conseguenza che, come quantità, il raccolto dell'annata è inferiore di un quinto a quello del 1863, ma lo supera nel valore di 1,500,000 franchi.

Dobbiamo però far rimarcare, che diversi fra i principali mercati non vennero compresi in questa tabella, stantechè i bollettini officiali delle Camere di Commercio non hanno presentato la media dei prezzi di quei paesi; e come una certa quantità d'affari sfugge sempre alle ricerche della statistica, non bisogna considerare le cifre ottenute che come un dato generale, nè mai attribuirgli un valore troppo matematico.

Ed a questo proposito dobbiamo lamentare la mancanza di analoghi documenti pella Francia, che ci toglie la possibilità di presentare le stesse statistiche pei nostri mercati.

La nostra stagionatura ha registrato la decorsa settimana chil. 53,959, ai quali aggiunti 11,701 chil. ammontare delle balle pesare, danno un complessivo di chil. 65,[illegible] contro 49,424 e 7,150 della settimana precedente.

Riportiamo dal *Messaggere Veneto* il seguente articolo del D.r G. Luzzatto che s'accordo perfettamente con quanto siamo andati pubblicando su questo importantissimo argomento.

Sulla malattia dei Bachi da Seta.

L'atrofia dei Bachi da seta è giunta, si può dire, al suo massimo grado, e la mancanza quasi assoluta di buoni Bozzoli in quest'anno ne è la prova irrefragabile. Tutte indistintamente le sementi che ci furono importate sono più o meno talmente infette dal terribile malore, che sarebbe pazzia volersene nuovamente servire per ottenere Bozzoli nell'anno venturo; sarebbe voler tentare l'impossibile o gettare inconsideratamente il ranno e il sapone.

Non bisogna lasciarsi illudere da false assicurazioni che altro scopo non hanno in fuori di quello d'ingannare i molti creduli; la natura sovente è bizzarra, ha i suoi capricci, ma sono picciolissime varietà da non calcolarsi; anche nel tempo in cui la critogama maggiormente infieriva, alcuni avevano grappoli di uva bella e sana.

Ho esperimentate con coscienza e diligenza moltissime qualità di Bozzoli che avevano felice apparenza, che diedero magnifico prodotto, assicurato anche da coltivatori di quest'anno, che per vendere bene la loro merce tutto asseriscono; ma le farfalle nate erano quasi tutte infette, non solo nere, ma si può dire carbonizzate: se anche mediante cure infinite si riesce ad ottenere una certa quantità di Bozzoli, quantunque in apparenza sani, sottoposti poi alla soffocazione si manifesta in tutta la sua gravezza la malattia del Baco, ed il filandiere troppo tardi si accorge della sua inesperienza e del mal fatto acquisto, occorrendo perfino dieci o undici libbre di gallette, secondo la qualità, per ottenere una libbra di cattiva seta.

La coltivazione dunque di sementi infette è dannosa per la grande incertezza e massima difficoltà di ottenerne un prodotto il quale anche nelle più favorevoli circostanze, è sempre minimo, e non compensa il produttore e molto meno il filandiere.

Conchiudo quindi che nello stato attuale è savio consiglio non cimentarsi a coltivare sementi infette e di lasciare piuttosto riposare il Gelso, il quale cessato il flagello che ci colpisce, darà per l'avvenire miglior prodotto; non prestar credulo orecchio agli speculatori, moltissimi dei quali non tendono che ad ingannare, e l'inganno, specialmente in questo argomento, ha preso tali profonde radici che è quasi impossibile il toglierlo. Furono spese somme enormi onde cercare inutilmente buona semente, raddoppiando così la calamità generale e l'utile solo di pochi ingordi speculatori.

Povera Italia! Oltre alle tante tue sventure hai perduto uno dei principali raccolti, che ti faceva sopperire in gran parte alle ingenti esportazioni di danaro, tributaria come sei per tante cause. Non bastava la sofferta calamità delle viti, per doppia sventura fosti colpita d'altro danno tremendo. Non intendo già con queste mie parole avvilirti, tutt'altro, lo studio, la perseveranza può vincere moltissimi mali; in tale e tanta pubblica calamità non devono gli agricoltori rimanere oziosi, attendendo impassibilmente le risorse [illegible] sciame degli speculatori che altro scopo non hanno che il proprio guadagno.

Le sementi provenienti dal Giappone sono le uniche sane che si conoscano, ma riescono appena nel primo anno in cui sono riprodotte, nel secondo anno peggiorano e nel terzo poi non sono da calcolarsi. Occorre dunque procurarsi vere sementi originarie dal Giappone, abbandonando quelle color cenere, avendo la seta bianca maggior merito in commercio.

In base a fatte esperienze la Galletta Giapponese di quarta produzione è riuscita pessima occorrendo più di 12 libbre per ottenerne una cattivissima di seta ed anche disuguale, quindi consigl[illegible] a non coltivare le sementi di quarta produzione ma tutt'al più, non potendo avere l'originaria, d'attenersi a quelle di seconda [illegible]oduzione. Le difficoltà massime che s'incon[illegible]ano per coltivarle sono confessate anche n[illegible] articolo dei Signori Bruni e Ruspini; [illegible]ochissimi sono i veri diligenti ed intelligen[illegible] moltissimi gl'inesperti e trascurati.

In tale argomento [illegible]lla più alta importanza si devono togliere le [illegible]fficoltà non aumentarle, non arrischiare, ma [illegible]ilitare le vie, a tutti e per tutti; il disinga[illegible]o è dannoso costando alla miseranda Italia [illegible]oppi milioni. Trattasi di pubblica utilità pu[illegible]roppo negletta, per cui ora dobbiamo soffrirn[illegible] tristissimi effetti. Le cautele non sono ma[illegible] eccessive essendo la malattia delle sementi [illegible]ntagiosa; bisogna far cessare il contagio alt[illegible]enti si perpetuerà, e ritengo ottimo pensie[illegible] quello degl'incrociamenti con farfalle Bion[illegible]

Le camere di comm[illegible]cio di ogni provincia devono conscienziosam[illegible]e, alacremente, diligentemente occuparsen[illegible] mandando viaggiatori in ogni regione onde [illegible] ove esistano sementi non infette; questi devono essere ben pagati [illegible] a loro vieta[illegible] di farne il [illegible] che minimo commercio ta[illegible] direttamente, quanto indirettamente. Si deve impedire agli speculatori di venderne prima che siano state esaminate da apposita commissione intelligente, da istituirsi in ogni città, la quale porrà il proprio suggello col *Vidit* in ogni involto di sementi trovate sane, applicando gravissime multe a qualunque trasgressore. Si devono proporre non piccoli premj ed onorificenze a chi arriverà a scoprire rimedj atti a liberarci da sì grave male che non ci minaccia, ma ci colpisce.

I ricchi possidenti che attualmente più che in altri tempi abbondano, non se ne stiano trascurati e neghittosi, ma impediscano ai loro coloni e dipendenti di prendere sementi da altri che da essi medesimi, altrimenti continuando a coltivarne di quelle che vengono loro somministrate dai commercianti ed essendo ripetutamente ingannati, nascerà in loro la totale sfiducia ed abbandoneranno per moltissimi anni non solo la coltivazione dei Bachi ma anche del Gelso e si perderà per molto tempo il prodotto più ricco che si abbia.

Il Governo dovrebbe diminuire le prediali per la mancata utilizzazione dei Gelsi, o stabilire un indennizzo come fece altra volta per le viti colpite dalla crittogama.

Si tratta di un argomento di pubblica utilità; tutti dal canto loro facciano il loro dovere, si aiutino vicendevolmente. Chi veramente vuole riesce. Si studi e si dia a questo gravissimo argomento quell'importanza che esige imperiosamente; e speriamo che così saremmo fra non molto liberati da un sì gran male e l'agricoltore farà dei progressi tanto necessari non solo per l'utile materiale ma anche pei vantaggi morali che ne derivano; la miseria avvilisce, degrada le popolazioni; il lavoro le redime ed arricchisce.

Il *Commercio* ha pubblicata la lettera seguente, direttagli dal Norciano in data 26 Giugno passato:

Infelicissima è stata l'annata che è decorsa per i bachi da seta, e forse la più infelice delle antecedenti non sarebbe paragonabile a questa. [illegible] è stato di buono che abbiamo potuto considerare la malattia indipendentemente dalle semenze. Io non so se ad altri sia accaduto di far lo stesso; per me è certo che nell'ultima campagna ho scorta la malattia dei bachi da seta senza poterla attribuire alle cattive sementi.

In quest'anno, secondo il solito, si sono fatti allevamenti primaticci ed allevamenti ordinarj; gli allevatori diligenti, dacchè le condizioni della bachicoltura si sono rese tanto incerte, usano della pratica di fare un piccolo allevamento di saggio, ciascuno per esperimentare le semenze provvedute per gli allevamenti proprii. Per cotesti allevamenti è necessario servirsi delle prime fogliette che si svolgono e perciò si appellano primaticci. All'occasione di essi in quest'anno mi convenne alimentare i miei bachi fino a tutta la terza età con foglia non solo fragile e senza colore, ma per soprappiù arida soverchiamente pel freddo intempestivo sopraggiunto. Niente di sinistro per tutto ciò; i miei bachi compirono tutte le loro fasi egregiamente fino al bozzolo: dunque la semenza era ottima. In seguito ho fatto un allevamento con la stessa semenza a foglia matura della più bella e sana apparescenza: mirabile a dirsi l'allevamento non fece un bozzolo.

Ecco dunque che possiamo considerare la malattia indipendentemente dalla semenza.

Posso affermare che in fra i due estremi che ho notato vi è stata una graduazione constatante che quanto più gli allevamenti sono stati prossimi al primo svolgimento della foglia, tanto sono stati migliori, e sono stati peggiori quanto più se ne sono scortati, i pessimi sono stati quelli fatti con foglia

completamente matura. Entro ai particolari de' miei proprii allevamenti. Una delle semenze più note in quest' anno così in Francia come in Italia è stata quella delle Montagne Occidentali francesi, ed io ne ebbi una piccola parte acquistata dai signori Ettore ed Adriano Meynar (Vaucluse). La medesima nel mio allevamento primaticcio diede un risultato pieno (due chilogrammi di bozzoli per un chilogramma di semenza); in altro cominciato più tardi lo diede mediocre (un chilogramma a gramma), nell' ultimo, fatto a foglia perfettamente matura, non diede i bozzoli. La razza cinese acclimatata a Norciano fu soggetta allo stesso fenomeno.

Si può dar ragione di queste differenze attribuendo la buona riuscita degli allevamenti primaticci alla qualità più nutriva della foglia: nè ciò deve sembrare strano, dappoichè ognuno sa che nella foglia di prima uscita la parte zuccherina ossia la nutriva abbondi assieme del cloruro e dell' acqua che mancano e della parte fibrosa e risinosa che vi sono relativamente le stesse. I bachi allevati con cibo più sostanzioso e complesso crescerebbero più robusti per combattere il morbo esistente nell' atmosfera.

Qualora questa interpretazione non fosse la vera, si potrebbe correre all' idea che il veleno si generi nell' albero del gelso, e quindi s' insinui insieme al succhio nella foglia mano mano che si matura!

Cotesta sostanza velenosa ai bachi da seta sarebbe da riguardarsi un elemento salutare per la pianta di gelso, perchè mediante essa l' albero si disfarebbe del suo insetto distruttore. Per noi il baco da seta è un insetto prezioso, ma per la pianta di gelso è il maggior nemico che s' abbia; e la natura che ha creato l' uno e l' altra, ed è tutta armonia, si può ritenere che dia quando che sia tanta forza all' albero da poter annichilare il suo nemico. Fo queste riflessioni per ispiegare come possa accadere che nel mentre noi vediamo la foglia di gelso più bella e più sana che mai, la vediamo poi far danno all' insetto che se deve alimentare.

In qualunque modo sia è di bene il sapersi che, non ostante l' inferimento della malattia ricorrente, si possono fare allevamenti perfettissimi quando si abbia la accuratezza di condurli con foglia al più possibile acerba; che quelli fatti con foglia matura possono andare incontro agli effetti più funesti della malattia se questa infierisca, comunque fossero stupende le semenze adoperate.

VICENZO MAPEI.

GRANI

Udine 23 Luglio. I mercati della settimana hanno presentato un attività piuttosto rimarchevole con vendite numerose nei Granoni. I bisogni sono molto sentiti in questo momento pella scarsezza dell' ultimo raccolto, ma con tutto questo i prezzi sono in vista di ribasso, pegl' importanti arrivi che ci vengono segnalati da Trieste.

I formenti vecchi, abbenchè ridotti ormai a poca cosa, sono quasi negletti, perchè si comincia a servirsi almeno in parte della roba nuova.

Prezzi Correnti

Formento vecchio	da L. 17.75	a L. 17.—
« nuovo	« 12.50	« 13.50
Granoturco nostrano	« 12.25	« 12.—
« estero	« 11.50	« 11.—
Segala	« 9.—	« 8.—
Avena	« 10.50	« 10.—

Trieste 22 detto. Molto limitate le transazioni della settimana, quali si riducono a vendite di poco conto; e per quello riguarda i Formenti non si conosce che la vendita di St. 1000 Valacchia Banato a f.ni 6.45 al dettaglio.

Granoturco

St. 5000	Ibraila al dettaglio	f.ni 4.15
« 2000	« per specul.	« 4.20
« 600	Galatz-Terra	« 4.20

Venezia 23 detto. Le facilitazioni accordatesi nei prezzi dei Formenti diedero luogo ad alcune vendite pel consumo e pella Lombardia. È subentrata un poca di calma nei Formentoni, essendosi rallentate le domande. Gli altri articoli invariati. Le vendite ammontano a Staia 31,200, cioè:

Formento

St. 7500	Polonia per Lomb.	f. 5.82 a f. 6.20
« 5000	« per cons.	« 6.57 B. N.

Formentone

St. 8000	Valacchia stor. contr.	f. 4.37 B. N.
« 7000	Foxani e Galatz	« 3.85 a 3.90
« 2000	Indigeno per cons.	« 3.93 « 4.51
« 1700	« vecchio	« —.— « 4.20

COSE DI CITTA'

Come dicevamo domenica passata, non possiamo capire sotto qual pretesto la Dirigenza del nostro Municipio abbia rimandato ad epoca più lontana le nomine del Podestà e degli Assessori. La è una cosa un poco dura, non lo neghiamo, il doversi sbalzare dal seggio colle proprie mani; ma dopo tutto abbiamo abbastanza opinione dell' intelligenza del sig. Pavan, per dubitare che non abbia a quest' ora compreso ch' egli non è l' uomo che possa rappresentare nè lo spirito nè le idee della nostra città. Finora, di certo, non ha fatto buona prova; e se anche ci fa cantare certi giornali, che è giunto il tempo di ricostituire un municipio cittadino, non possiamo credere lo faccia in buona fede, fin tanto che dimentica le pratiche necessarie pella sua pronta attivazione. Che qualche onorevole Consigliere prenda dunque l' iniziativa ed insorga a domandare che si pensi finalmente a queste nomine, senza di che andrà compromessa la dignità e l' interesse del nostro Comune. Si prendano ad esempio Padova e Conegliano, dove le cose municipali sono condotte con ordine sommo, con rara intelligenza, con un ragionato impiego dei redditi, e, ciò che a taluno sembrerà quasi impossibile, senza la minima servilità da parte del Podestà e degli Assessori, ed in modo da far arrossire chi asserisce esser pochi gli uomini fra noi che possano sobbarcarsi al grave incarico. O rose o spine, saranno per noi.

Era pratica usitata finora che il Municipio notificasse l' esito della votazione a chi veniva prescelto dal Consiglio alla carica di deputato centrale o provinciale, e che s' invitassero gli eletti a presentare i loro titoli. Il Sig. Dirigente segue altri sistemi. Non sappiamo su quali dati, ma intanto è un fatto ch' egli ha rappresentato alla R. Delegazione, che il signori G. dottor Turco, ed Angelo dottor Tami non avevano il censo voluto dalla legge, per esser compresi nella terna pella nomina del deputato centrale rappresentante la R. Città di Udine. Le nostre informazioni ci rendono sicuri che il dott. Turco ha in provincia un censo maggiore di quanto richiede la Sovrana Patente 12 febbrajo 1816, e soltanto non ha censo in Città; e al dott. Tami non mancano che pochissime lire. Se, come si ha sempre fatto, questi signori designati dal Consiglio è tanto disposti a prestarsi pell' interesse del paese, fossero stati invitati a mettersi in regola coi titoli necessari, avrebbero certamente pensato a supplire alla lieve deficienza, tanto più che non mancano di mezzi. Pare adunque, che non lo stretto rigore della legge, ma ben altre considerazioni abbiano indotto la Dirigenza a deviare dalle pratiche consuete. Ed anche su questo dobbiamo richiamar l' attenzione del Consiglio, per finirla una volta con tante lungaggini che sembrano studiate per secondare puerili personalità.

Finalmente l' abolizione del Calamiere è portata all' ordine del giorno. Sono più che otto mesi dacchè abbiamo impreso a parlare di questo vecchio pregiudizio già abbandonato da tutti quei paesi ove abbiano potuto penetrare i principii della scienza economica. Si persuadano adunque i signori Consiglieri, che la libera concorrenza ha portato più vantaggi al buon mercato delle derate alimentari che tutti i vincoli e le restrizioni imposte dai governi o dai municipi.

La *Rivista* di quest' oggi propone un voto *di fiducia* alla Commissione istituita per trattare coi signori Rocher e Favier la diramazione del gaz a tutta la città. Bonina davvero! Cosa c' entra la fiducia quando l' affare venne conchiuso e sciolta la Commissione? Si confonderebbe forse il voto di fiducia con un ringraziamento? In ogni modo sarebbe tanto gentile la *Rivista*, o i suoi collaboratori, di volerci indicare i vantaggi ottenuti dall' acume della Commissione, che non fossero una conseguenza del vecchio contratto? I millecinquecento metri di tubi vennero spontaneamente proposti in dono dalla Società, a patto che il Municipio estendesse la illuminazione. Altro non conosciamo.

Questa settimana fu veramente settimana di disgrazie. — Il sig. Ingegnere G. P. ha prodotto querela contro il nostro giornale. Il suo avvocato, poco pratico della bisogna, sbagliò buco: invece di mettere la querela al Tribunale, la insinuò alla Pretura. — L' Intendenza locale ha sequestrato il nostro giornale in modo veramente capriccioso. Se ne vedono di belle! Ma l' arbitrario sequestro è a supporsi derivi da ben altri moventi che da questione di diritto di bollo. Capperi! quando non si può battere il cavallo si batte la sella. Dopo gl' inutili reclami fatti da un Tizio perchè il giornale venisse sequestrato dall' autorità competente, si doveva venire all' arbitrio. Un giorno sior Camamillo fu inteso esclamare = noi faremo cadere *la Industria*. = Bravo signor Camamillo! voi siete molto potente, e ci fate ridere. — Si è sviluppata l' idrofobia nei corrispondenti udinesi del *Tempo*. E qui non possiamo a meno di denunciarli all' uffizio di sanità, ed all' accalappiacani. — La tempesta a Pordenone fu straordinariamente desolante. — Ai r. r. p. p. Cappuccini vennero messe in custodia tre persone che furono argomento di molti discorsi. — Le fontane vanno cessando dall' intermitenza. Alcune gettano di continuo come un pispino; altre più serie e di proposito non gettano affatto. — È caduto il parapetto del ponte fuori di porta Gemona. Dopo tanto che *la Industria* ha gridato per la riparazione, il tempo fece giustizia da sè. — Il Sig. A. Nardini ha aperta la ghiacciaia per la vendita del ghiaccio a 2 cent. la libbra. — Un distinto membro della società anonima dei corrispondenti udinesi del *Tempo* sta per diventare tipografo. — Il Municipio nell' annunzio delle cose da trattarsi al consiglio scrisse **veicolo** per vicolo. — Il signor ingegnere G. P. vorrebbe ritirare la sua querela per evitare una rinnovazione del processo Armeni. Vi paiono poche queste disgrazie?

OLINTO VATRI *redattore responsabile*.

BORSA DI VENEZIA

EFFETTI	Luglio 18	19	20	21	22	23
Prestito 1859	84.10	84.10	84.—	84.—	84.10	84.25
» 1860	85.75	85.75	85.25	85.15	85.15	85.—
» Nazionale	71.25	71.25	71.—	71.—	71.—	70.75
Banconote	88.10	88.10	87.75	87.75	87.57	87.75
Valute						
Doppia di Genova	31.90	31.90	31.83	31.85	31.85	31.90
Da 20 Franchi	8.08	8.08	8.8 1/2	8.8 1/2	8.8 1/2	8.8 1/2

BORSA DI VIENNA

EFFETTI	Luglio 18	19	20	21	22	23
Metalliche 5 0/0	72.95	72.90	72.70	72.70	72.80	72.75
Prestito Nazionale	80.90	80.90	80.95	80.80	80.80	80.75
» 1860	97.45	97.25	97.10	97.05	97.20	96.90
Londra	114.50	114.50	114.50	114.50	114.45	114.50
Augusta	113.50	113.65	113.65	113.66	113.65	113.65
Mobilier	195.—	194.30	193.80	194.80	194.20	193.50
Azioni della Banca	786.—	783.—	784.—	784.—	782.—	782.—

MOVIMENTO DELLE STAGIONAT. D'EUROPA

CITTA'	Mese	Balle	Kilogr.
UDINE	dal 18 al 23 Luglio	—	1349:36
LIONE	» 8 » 15 »	708	53959
St ETIENNE	» 7 » 14 »	123	7223
AUBENAS	» 7 » 14 »	54	5031
CREFELD	» 1 » 9 »	228	11320
ELBERFELD	» 1 » 9 »	78	4335
ZURIGO	» 1 » 8 »	174	10688
TORINO	» 1 » 9 »	121	8521
MILANO	» 14 » 20 »	378	—
VIENNA	» 8 » 14 »	104	4794

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LONDRA

Qualità	IMPORTAZIONE dal 25 Giugno al 2 Luglio	CONSEGNE dal 25 Giugno al 2 Luglio	STOCK al 2 Luglio 1864
GREGGIE BENGALE	302	247	6946
» CHINA	465	539	13,447
» GIAPPONE	24	357	6209
» CANTON	2	53	541
» DIVERSE	—	22	825
TOTALE	892	1219	27,968

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LIONE

Qualità	ENTRATE dal 25 Giugno al 2 Luglio	USCITE dal 25 Giugno al 2 Luglio	STOCK al 2 Luglio
GREGGIE	—	—	—
TRAME	—	—	—
ORGANZINI	—	—	—
TOTALE	—	—	—

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 23 Luglio

GREGGIE

d. 10/12	Sublimi a Vapore	a L.	28:25
» 11/13	»	»	28:—
» 9/11	Classiche	»	27:50
» 10/12	»	»	27:25
» 11/13	Correnti	»	26:50
» 12/14	»	»	26:25
» 12/14	Secondarie	»	25:50
» 14/16	»	»	25:—

TRAME

d. 22/26	Lavorerio classico	a L.	—:—
» 24/28	»	»	—:—
» 24/28	Belle correnti	»	31:—
» 26/30	»	»	30:50
» 28/32	»	»	30:—
» 32/36	»	»	29:—
» 36/40	»	»	28:50

CASCAMI

Doppi greggi	a L.	—:—	a L.	—:—
Strusa a vapore	»	8:25	»	8:15
Strusa a fuoco	»	8:05	»	8:—

Vienna 21 Luglio

Organzini strafilati	d. 20/24	F. 26:—	a	25:50
» »	» 24/28	» 25:50	»	25:—
» andanti	» 18/20	» 25:50	»	25:—
» »	» 20/24	» 24:50	»	24:—
Trame Milanesi	» 20/24	» 24:75	»	24:50
» »	» 22/26	» 24:25	»	24:—
» del Friuli	» 24/28	» 24:25	»	24:—
» »	» 26/30	» 24:—	»	23:50
» »	» 28/32	» 23:25	»	23:—
» »	» 32/36	» 22:75	»	22:50
» »	» 36/40	» 22:25	»	22:—

Milano 21 Luglio

GREGGIE

Nostrane sublimi	d. 9/11	It.L.	85	It.L.	84
» »	» 10/12	»	84	»	83
» Belle correnti	» 10/12	»	76	»	75
» »	» 12/14	»	74	»	73
Romagna	» 10/12	»	—	»	—
Tirolesi Sublimi	» 10/12	»	77	»	76
» correnti	» 11/13	»	75	»	74
» »	» 12/14	»	74	»	73
Friulane primarie	» 10/12	»	76	»	75
» Belle correnti	» 11/13	»	74	»	73
» »	» 12/14	»	73	»	72

ORGANZINI

Strafilati prima mar.	d. 20/24	It.L.	93	It.L.	92
» Classici	» 20/24	»	90	»	89
» Belli corr.	» 20/24	»	87	»	85
» »	» 22/26	»	85	»	84
» »	» 24/28	»	84	»	83
Andanti belle corr.	» 18/20	»	88	»	87
» »	» 20/24	»	85	»	84
» »	» 22/26	»	84	»	83

TRAME

Prima marca	d. 20/24	It.L.	90	It.L.	89
» »	» 24/28	»	88	»	87
Belle correnti	» 22/26	»	85	»	84
» »	» 24/28	»	84	»	83
» »	» 26/30	»	83	»	82
Chinesi misurate	» 36/40	»	84	»	82
» »	» 40/50	»	81	»	80
» »	» 50/60	»	78	»	76
» »	» 60/70	»	75	»	73

(Il netto ricavato a Cent. 34 1/2 sulle Greggie e 35 1/2 sulle Trame).

Lione 20 Luglio

SETE D' ITALIA

GREGGIE	CLASSICHE	CORRENTI
d. 9/14	F.chi — a —	F.chi 88 a 90
» 10/12	» — a —	» 86 a 88
» 11/13	» — a —	» — a —
» 12/14	» — a —	» — a —
TRAME		
d. 22/26	F.chi 100 a 104	F.chi 92 a 96
» 24/28	» 94 a 96	» 90 a 94
» 26/30	» — a —	» — a —
» 28/32	» — a —	» — a —

Sconto 12 0/0 tre mesi provv. 3 1/2 0/0

(Il netto ricavato a Cent. 29 sulle Greggie e 30 sulle Trame)

Londra 18 Luglio

GREGGIE

Lombardia filature classiche	d. 10/12	S. 29:—
» qualita correnti	» 10/12	» 27:—
» »	» 12/14	» 26:—
Fossombrone filature class.	» 10/12	» 30: 6
» qualità correnti	» 11/13	» 28: 6
Napoli Reali primarie	» ——	» 28:—
» » correnti	» ——	» 25:—
Tirolo filature classiche	» 10/12	» 28:—
» belle correnti	» 11/13	» 25:—
Friuli filature sublimi	» 10/12	» 27: 6
» belle correnti	» 11/13	» 26: 6
» »	» 12/14	» 25:—

TRAME

d. 22/24	Lombardia e Friuli	S. 32, a —,
» 24/28	» »	» 31, » —,
» 26/30	» »	» 30, » —,

Udine, Tipografia Jacob e Colmegna.